

XII° CONGRESSO FNP CISL SONDRIO
Ristorante Cà d'Otello n. 15 – Tresivio (SO) -10.03.2025

Carissime delegate e delegati, invitate ed invitati ed a tutti gli ospiti do il mio benvenuto al XII° Congresso FNP Cisl Sondrio.

Il nostro tempo richiede un sindacato che sappia rinnovarsi, ascoltare e agire con determinazione.

Il motto di questo Congresso, che a me piace molto, lega con il video che abbiamo appena trasmesso: *"Generazione sostenibile: partecipazione, impegno, energia e connessione"*.

La linea della FNP CISL deve porsi l'obiettivo di rispondere alle sfide del futuro con soluzioni innovative e inclusive, valorizzando il ruolo di ogni generazione nella costruzione di una società più equa e sostenibile.

La partecipazione attiva dei nostri iscritti è il cuore pulsante della nostra organizzazione: attraverso il dialogo costante, vogliamo garantire la rappresentanza di ogni voce e una forte coesione sociale.

La partecipazione vuole anche significare esserci per contare, per cambiare, vuol dire mettersi in discussione, vuol dire confrontarsi, conoscere, ascoltare, assumersi delle responsabilità, condividere, vuol dire essere solidali.

L'impegno deve andare nella direzione della tutela dei diritti e del miglioramento della qualità della vita degli anziani e dei pensionati e si concretizza attraverso l'offerta di una gamma di servizi e iniziative quali la tutela previdenziale, la consulenza fiscale ed abitativa, la difesa dei consumatori, la promozione del

tempo libero e la formazione professionale, l'individuazione di percorsi per l'invecchiamento attivo.

L'energia ci spinge a innovare e affrontare con coraggio i cambiamenti sociali ed economici e, visti i tempi, ne dovremo generare molta di energia!

La connessione rappresenta la nostra capacità di creare legami forti tra gli iscritti per costruire una comunità coesa e solidale: ci aiuta a mantenere un filo diretto con le Istituzioni e le parti sociali per rappresentare efficacemente i bisogni di pensionati e degli anziani.

Favorisce il passaggio di esperienze e competenze tra diverse fasce di età per promuovere inclusione e continuità.

La connessione legata alla digitalizzazione ci aiuta a sfruttare le tecnologie per migliorare la comunicazione interna e con gli iscritti, facilitando anche la partecipazione a distanza.

L'idea di connessione punta a rafforzare il senso di comunità e a favorire una partecipazione più ampia e consapevole; ci dà la possibilità di costruire reti di solidarietà, collaborazione e comunicazione efficace tra generazioni, territori e comunità.

Le linee guida per il futuro della FNP CISL pongono al centro le sfide ambientali, sociali e digitali che ci attendono.

È con spirito di rinnovamento e responsabilità che vogliamo gettare le basi per un domani più inclusivo e sostenibile, in cui ogni individuo possa sentirsi protagonista del cambiamento.

La sfida care delegate e cari delegati è come coniugare i valori che abbiamo appena ricordato con il vivere di oggi.

Cosa sta accadendo intorno a noi, a livello internazionale e a livello nazionale?

Ci sono conflitti a noi vicini, cambiamenti geopolitici che potrebbero minare la nostra sicurezza e la nostra difesa, una crisi economica preoccupante, modi di intendere la politica che nulla hanno a che vedere con l'essere al servizio dei cittadini.

Nel confronto politico, sempre meno utilizzato, i toni sono inusuali, arroganti, irrispettosi e lontani da quelle tribune politiche di nostra conoscenza (basterà pensare al video su Gaza che ha condiviso il presente USA o l'incontro avvenuto tra Trump il suo Vice ed Zelensky).

Vi sono movimenti, partiti nazionalisti e populistici insofferenti alle regole ed agli Organismi istituzionali di garanzia.

Si alimentano scontri tra poteri.

Di tutto questo i telegiornali, i talk show ed i giornali danno conto quotidianamente in modo pressante, continuo, incalzante.

Ma cosa produce questa sovraesposizione mediatica nell'opinione pubblica? Sconcerto, assuefazione, indifferenza, sfinimento, distacco, disinteresse: mentalmente ci allontaniamo da questi temi, come se non ci riguardassero.

Eppure quello che sta avvenendo ci riguarda e ci riguarderà sempre più da vicino.

Non stiamo già facendo i conti con le conseguenze di questi nuovi scenari?

Aumento più che significativo del costo dell'energia; aumento del costo della vita in generale, in particolare quello legato al carrello della spesa; difficoltà nell'accesso alle cure del servizio sanitario nazionale, bassi salari, aumento della povertà.

Fatte queste debite considerazioni sulla complessità di quello che ci circonda, come vogliamo rispondere?

Limitiamo la nostra azione alla ricognizione delle cose che non vanno o invece cerchiamo di vivere attivamente?

Lungi da noi cedere alle lusinghe della semplificazione dei problemi: in questi anni la nostra FNP ha monitorato e presidiato il territorio mettendo in evidenza quelle problematiche che potevano insidiare, minandola, la qualità della vita dei nostri pensionati ed anziani.

Così, rivendichiamo la scelta di mettere al centro del dibattito la Sanità, che dopo la pandemia aveva disvelato tutti i suoi limiti (anche se, a dire il vero, le criticità del sistema erano già evidenti prima, ma la pandemia le ha evidenziate in modo impietoso).

Nel 2021 la Regione Lombardia ha promulgato una Legge che rivisitava la sanità territoriale, anche definita di prossimità.

Ci siano quindi attivati organizzando assemblee territoriali aperte per informare i cittadini, iniziando a trattare e discutere di Case di Comunità, Ospedali di Comunità, mettendo a terra le direttive regionali ed evidenziando le nostre perplessità sulla loro effettiva capacità funzionale, soprattutto in relazione alla mancanza di personale.

I nostri timori, come sappiamo, non erano infondati.

Abbiamo organizzato unitamente alla UST Territoriale un Consiglio Generale dedicato al diritto alla salute, che ha posto l'accento sulla sanità Ospedaliera Provinciale, evidenziandone i punti di forza (purtroppo pochi) e punti di debolezza (molti, purtroppo).

Nel corso del 2023, abbiamo seguito un corso di formazione a Milano presso il dipartimento *welfare* CISL Regionale, per creare un nuovo servizio, dedicato sia ai lavoratori attivi che ai pensionati, pensato per offrire un supporto in presenza di

disservizi o problemi di accesso alle cure, che il servizio sanitario nazionale deve garantire ad ognuno di noi.

E' nato così, con il contributo della UST, un nuovo presidio, denominato "Punto Salute", gestito esclusivamente da noi pensionati, con istituzione di un ufficio a Sondrio, a disposizione dei nostri iscritti il martedì ed il giovedì, dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

Gli incaricati del Punto Salute sono poi presenti nelle strutture territoriali per garantire questo servizio ai nostri associati, nei vari mandamenti.

L'iniziativa sta dando buoni risultati e va nella direzione della salvaguardia del diritto alla salute, ampliando le tutele dei nostri associati.

Sempre nel 2023, abbiamo contribuito a promuovere con altri attori il progetto "Senegal", un'iniziativa sui migranti in cui crediamo molto e che apre una nuova strada nella gestione dei flussi migratori e dell'accoglienza, che pur ispirato al rispetto della legalità, metta al centro la persona.

Il progetto, in sintesi, si è concretizzato nell'allestimento in Senegal di uno spazio scolastico per formare coloro che desiderano venire a lavorare nel nostro Paese.

Parallelamente, sul nostro territorio abbiamo coinvolto imprenditori ed Istituzioni per favorire l'incontro di domanda ed offerta di lavoro.

Sul finire del 2024, infine, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali, abbiamo partecipato alla redazione dei piani di zona, intervenendo nei tavoli istituzionali dove abbiamo portato le nostre esigenze ed abbiamo chiesto una risposta chiara sui temi delle politiche abitative e dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria.

Il percorso che abbiamo fatto insieme a Cgil e Uil sui Piani di Zona, con la redazione del comunicato unitario, è significativo della nostra volontà di mantenere rapporti unitari su temi che interessano tutti.

L'unità sindacale è un valore in cui noi crediamo va ricercata con forza e si concretizza in relazione al metodo ed ai contenuti.

Fin qui, abbiamo raccontato il nostro recente passato.

Ma quali sono gli obiettivi per il prossimo quadriennio?

Intanto, seguendo una linea di continuità, vogliamo portare avanti e rafforzare tutte le iniziative che hanno dato risultati positivi per i nostri associati.

In primo luogo la collaborazione con le nostre associazioni ANTEAS e ANOLF, con cui abbiamo costruito un prezioso percorso di volontariato divenuto imprescindibile per nostro territorio.

Occorre intensificare i percorsi formativi in vista della contrattazione sociale, che negli anni a venire giocherà un ruolo sempre più nodale, agendo in modo sinergico con il dipartimento regionale per creare opportunità di crescita sul territorio.

Sedere consapevolmente ai tavoli istituzionali restituisce credibilità al sindacato ed obbliga le altre parti a considerarci attori e non spettatori della programmazione sociale.

Vogliamo migliorare ancora l'accoglienza, con la costante formazione dei nostri pensionati, che sempre più dovranno possedere una conoscenza adeguata di tutti i servizi, per meglio interagire con i colleghi della CISL e garantire l'efficienza sempre crescente dei servizi offerti.

Abbiamo necessità poi di individuare nuove strategie per aumentare il tesseramento, in chiave di diffusione della

partecipazione: nel 2024 tutte le categorie della Cisl hanno avuto un aumento di iscritti; la sola nostra FNP nazionale ha avuto un andamento negativo ed anche a livello locale si è registrata una flessione che rispecchia l'andamento generale.

Questa contrazione trova una parziale giustificazione nel saldo naturale, unitamente all'innalzamento dell'età pensionabile.

Ma se su questi fronti non abbiamo la possibilità di intervenire, non così su altri versanti, dove possiamo mettere in campo azioni mirate, per cercare di invertire la tendenza.

Penso alla continuità associativa ed al proselitismo: sul primo fronte, la FNP Regionale sta realizzando accordi con tutte le categorie che poi ricadranno sui territori, per intercettare i lavoratori prossimi alla pensione e portarli nella nostra federazione.

Il proselitismo invece compete a noi, che dobbiamo farci parte attiva nella ricerca di quelle molte energie che altrimenti andrebbero disperse.

Dobbiamo essere capaci di contagiare con la nostra passione ed il nostro esempio le tante persone che hanno voglia di impegnarsi e che attendono solo di trovare uno spazio dove riversare le loro competenze ed energie per la crescita della comunità.

Non possiamo, al contrario, pensare di vivere di rendita, facendo perno solo sugli iscritti che arrivano dai servizi.

Durante le assemblee precongressuali abbiamo distribuito dei dati sulla popolazione *over* 65, distinta per numero degli iscritti e percentuale di rappresentanza, nei vari Comuni.

Questi dati ci fanno comprendere come ci siano margini elevati per poter allargare la nostra famiglia, ma occorre rivitalizzare i coordinamenti RLS per fare in modo di intercettare i pensionati anche con iniziative sociali, oltre che politiche: penso ad eventi

culturali, ricreativi, sportivi, formativi, come ad esempio corsi sull'utilizzo della tecnologia di base o sull'intelligenza artificiale.

Abbiamo intenzione di approfondire il tema relativo all'invecchiamento della popolazione, per approfondire i temi della demografia che sono centrali nel prossimo futuro, con uno o più specifici eventi.

L'aumento della speranza di vita, dovuto anche alle cure mediche, unito alla bassa natalità, rappresenta una delle maggiori sfide dell'attualità, che a mio avviso la politica non ha ancora colto appieno, quanto alle ricadute sulla società.

Ogni giorno c'è un aumento dell'aspettativa di vita in buona salute: gran parte degli over 65 sono persone sane e autosufficienti.

Bisogna superare l'immaginario collettivo per cui l'anziano è considerato un cittadino passivo e bisognoso di assistenza, ai margini della società e proporre di fatto un cambio di paradigma, che vede gli over 65 come persone attive, artefici del proprio benessere.

Il sistema economico, produttivo e dei servizi si deve necessariamente rendere conto delle esigenze specifiche di questa classe della popolazione, in quanto, al di là delle sfide legate alla gestione di una popolazione che invecchiando presenta fisiologicamente una domanda di salute crescente, tante sono le nuove opportunità per il mercato dei beni e dei servizi e ampi spazi di innovazione capaci di ricadute positive sull'occupazione e sull'economia in generale.

Questo comporta una grandissima sfida per il futuro della nostra Federazione, perché l'invecchiamento attivo oggi trova spazio persino nelle norme dell'Ordinamento, che per la prima volta si offre di coniugare il tema dell'invecchiamento con quello del lavoro.

Ma se nel prossimo futuro l'età pensionabile è destinata ad aumentare, la nostra Federazione dovrà interrogarsi anche sulle proprie regole, penso a quelle legate all'età, per intercettare persone sempre più anziane che siano disposte a dare il loro contributo.

Dobbiamo mettere sotto la lente di ingrandimento la mobilità territoriale ed extra territoriale, anche nell'ottica dello spopolamento montano e delle condizioni di vita dei nostri anziani, in un mondo che corre veloce.

Con quale realtà ci misuriamo?

Un approfondimento è necessario per suggerire possibili soluzioni alla Politica, individuando antidoti allo spopolamento ed alla solitudine, e far fronte all'aumentata necessità di uscire dalla nostra Provincia, per diporto, per ragioni di cura.

Un servizio di trasporto su gomma o su rotaia è nodale per noi, per rendere attrattivo il nostro territorio.

Quante famiglie potrebbe prendere in considerazione di venire a vivere nella nostra Provincia se ci fosse un collegamento efficiente con Milano?

La FNP deve partecipare attivamente a tutti questi processi: noi per primi siamo interessati ad avere sul territorio servizi su cui contare, perché c'è uno stretto legame tra popolazione e servizi sul territorio. Delocalizzare significa avviarsi al declino.

Si dovrà lavorare per promuovere eventi che coinvolgono i giovani; è necessario far comprendere alle nuove generazioni che si isolano sempre più, che stare insieme contribuisce ad arricchire la nostra vita. Occorre trasmettere ai più giovani i valori della Cisl ed in questo la FNP può e deve fare la sua parte.

Occorrerà attenzionare i nostri anziani nelle RSA territoriali che definiamo ospiti, mentre nella realtà sono pazienti sempre più

spesso non autosufficienti, per monitorarne la qualità della vita ed il trattamento, in strutture sempre più in difficoltà per la mancanza di personale unito alle limitate risorse economiche.

Infine e mi avvio alla conclusione.

Resta ferma la convinzione di continuare il nostro percorso con la Confederalità di Montagna che ha sostituito il Modello Sondrio.

Si tratta di un modo per dare a tutte le categorie sindacali pari dignità e visibilità ed è la giusta sintesi tra territorio, categorie sindacali e servizi.

Tale sinergia ha pagato negli anni con degli ottimi risultati, rendendo la CISL un punto di riferimento per i nostri associati.

Voglio chiudere dicendo che questi anni passati in Segreteria sono stati una straordinaria esperienza; ho trovato un gruppo di persone motivato ed impegnato, sempre disponibile al confronto sia a Sondrio che nella FNP Regionale e in tutta la Confederazione.

Continuate a dare il vostro contributo, per fare in modo che la nostra FNP resti al passo con i tempi.

Il territorio è il nostro luogo di lavoro ed è proprio presidiando il territorio che potremo raccogliere i bisogni, le necessità e le aspettative dei nostri iscritti e tradurle in azioni concrete.

Saluto e ringrazio Sergio Marcelli ed Elvira Guzzinati per il percorso fatto insieme; Claudia Medda e Daniele Tavasci con cui ho collaborato attivamente in questi mesi, per il loro impegno e la loro esperienza.

Ringrazio i Coordinatori RLS ed i componenti dei loro coordinamenti territoriali per la proficua collaborazione per la dedizione ed il prezioso lavoro che hanno svolto nelle strutture territoriali per garantire al meglio l'accoglienza.

Ringrazio la Segreteria UST ed i Segretari di Categoria con i quali abbiamo condiviso scelte e decisioni.

Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita di questo nostro Congresso ed in particolare Michelina Maletta, Fiorella Morelli, Colombini Silvio e tutti gli amici qui presenti.

Ed ora, sperando di avervi offerto qualche spunto di riflessione che possa contribuire al nostro dibattito, auguro a tutti un buon lavoro e un buon congresso!

Viva la FNP e Viva la CISL!

